



# COMUNE DI MARCIANISE

## PROVINCIA di CASERTA



COMMITTENTE:

**FIADO SRL**

Sede Legale ed Operativa: Zona Industriale ASI di Marcianise - Località Ceraso - Marcianise (CE)

OGGETTO:

Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/06 (Impianto di autodemolizione)

Zona Industriale ASI di Marcianise - Località Ceraso - Marcianise (CE)

DESCRIZIONE:

**RELAZIONE TECNICA PROGETTO DEFINITIVO**

ELABORATO N°:

**VOL. 2**

DATA:

GIUGNO 2016

IL TECNICO

DOTT. MONACO MARCELLO



**MONACO CONSULENZE** srls  
CONSULENZE AMBIENTALI

Legale e Ufficio: Via Vittorio Emanuele II, 6 – pal. Antinea – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

Cell: +39 338 4838350

e-mail: [direzione@monacoconsulenze.it](mailto:direzione@monacoconsulenze.it)

website: [www.monacoconsulenze.it](http://www.monacoconsulenze.it)

P.IVA: 03970060616

## Sommario

1.	Premessa .....	3
2.	Richiedente .....	3
3.	Descrizione delle modifiche che si intende apportare all'impianto .....	3
4.	Chiarimenti sulla destinazione urbanistica .....	3
5.	Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche dell'impianto .....	4
6.	Categorie di veicoli e operazioni di recupero da effettuare .....	7
6.1.	Quantità massima stoccabile di veicoli .....	8
6.1.1.	Descrizione delle zone di stoccaggio e di trattamento .....	10
6.1.2.	Modalità di stoccaggio .....	10
6.1.3.	Periodo massimo di stoccaggio .....	11
6.2.	Messa in sicurezza dei veicoli .....	12
6.3.	Attività di autodemolizione .....	13
6.3.1.	Descrizione del ciclo produttivo .....	15
6.3.2.	Rifiuti Prodotti dall'attività di recupero .....	16
6.4.	Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio .....	19
6.5.	Criteri per lo stoccaggio .....	20
6.6.	Criteri di gestione .....	21
7.	Macchinari e attrezzature da utilizzare .....	22
8.	Combustibili gassosi .....	27
9.	Risorse utilizzate e loro approvvigionamento .....	28
9.1.	Approvvigionamento idrico .....	28
9.2.	Approvvigionamento elettrico .....	28
10.	Dettagli tecnici della pavimentazione .....	29
10.1.	Chiarimenti relativamente alla gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali	29
11.	Mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e modalità di delimitazione dei diversi settori	30
12.	Gestione delle acque di scarico .....	31
13.	Descrizione della mitigazione dell'impatto visivo .....	31
14.	Chiarimenti sulle emissioni in atmosfera .....	31
14.1.	E1 – Descrizione impianto di abbattimento .....	32
14.2.	E1 – Valutazione delle emissioni .....	32
15.	Descrizione delle aree confinanti e studio dei punti di accesso e viabilità .....	33

16.	Studio della viabilità.....	33
17.	Considerazioni sulla gestione della sicurezza, del rischio di incidenti e della prevenzione incendi.....	35
18.	Descrizione degli interventi previsti in fase di dismissione dell'impianto.....	35
19.	Descrizione del piano di monitoraggio e controllo.....	35
20.	Considerazioni sul rumore prodotto.....	35
21.	Considerazione del rischio incidenti .....	36
22.	Informazioni di natura idrogeologica.....	36



STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

## 1. Premessa

Oggetto della presente relazione tecnica è la descrizione dell'impianto FIADO S.r.l. per l'attività di autodemolizione.

L'attività di autodemolizione verrà effettuata presso l'impianto sito nella Zona Industriale ASI di Marcianise Nord – Marcianise, Località Ceraso (CE). L'impianto risulta essere già autorizzata in regime di ordinaria, Art. 208 D. Lgs. 152/06, per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non.

## 2. Richiedente

FIADO S.r.l. con sede legale ed operativo in Zona ASI Marcianise Nord – Marcianise, Località Ceraso (CE) tel. 0823/828727- fax 0823/516564 – email [fiado@pec.it](mailto:fiado@pec.it). La società è iscritta alla CCIAA di CE (numero REA: CE-251165) e possiede numero di P.IVA 03526930619.

Amministratore Unico: sig. Ciabatta Virgilio nato a Napoli (NA) il 03/06/1962, CF CBTVGL62H03G839A.

## 3. Descrizione delle modifiche che si intende apportare all'impianto

Le modifiche oggetto della partica di variante sostanziale sono:

- *Riduzione dei codici CER al solo codice 160104\*;*
- *Modifica attività di gestione rifiuti ad attività di autodemolizione;*
- *Riduzione delle apparecchiature utilizzate;*
- *Modifica sostanziale degli spazi utilizzati con adattamento all'attività di autodemolizione.*

## 4. Chiarimenti sulla destinazione urbanistica

L'impianto della FIADO S.r.l. sorge nella Zona ASI di Marcianise Nord in Marcianise, Località Ceraso (CE), con accesso dalla strada consortile ASI attraverso la strada per Casapuzzano. Detto complesso industriale è riportato in catasto fabbricati dal Comune di Marcianise al **foglio 20** particelle **5089** e classificata come **Zona omogenea D1, D2, D3**: "Territorio costituito da agglomerati industriali preesistenti" come si evince dalla certificazione urbanistica allegata (**Volume 10 - autorizzazioni e documentazione amministrative**). L'area in cui è inserito l'impianto rientra nell'area destinata esclusivamente allo sviluppo industriale definita come "Agglomerato industriale di Marcianise".

L'area ASI di Marcianise ricopre un'area di 3.600.000 mq. L'accesso all'area è favorito dal collegamento con l'autostrada A1 uscita Caserta Sud.

Come si evince dal Certificato di destinazione urbanista allegato il sito non ricade in aree assoggettate a vincoli di tipo ambientali ambientale, paesaggistico ed a rischio frana, idraulico, fra le aree individuate di interesse artistico, archeologico o etnoantropologico, in area esondabile e/o alluvionabile.

## 5. Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche dell'impianto

Il sito oggetto della richiesta di autorizzazione ha una superficie totale di **~ 5452 m<sup>2</sup>** così suddivisa:

- a) Capannone lavorazione avente una superficie di **~350 m<sup>2</sup>** ove è presente la seguente area:  
Settore dedicato al deposito delle parti di ricambio; e con annessa tettoia avente una superficie di **~250 m<sup>2</sup>** nella zona sottostante alla tettoia sono presenti:
  - Settore di trattamento del veicolo fuori uso;
  - Settore dedicata al taglio a fiamma;
  - Settore destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dallo smantellamento dei veicoli.
- b) Piazzale di **~4729 m<sup>2</sup>** completamente pavimentato suddiviso nelle seguenti aree:
  - Settori dedicati al conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento avente una superficie totale di **~676m<sup>2</sup>**;
  - Settore dedicato alla rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica tramite presso/cesoia e avente una superficie totale di **~240m<sup>2</sup>**;
  - Settore dedicato allo stoccaggio dei rifiuti recuperabili e avente una superficie totale di **~181m<sup>2</sup>**;
  - Settori dedicati al deposito dei veicoli trattati e avente una superficie totale di **~780m<sup>2</sup>**;
  - Settore dedicato allo stoccaggio delle carcasse pressate e avente una superficie totale di **~265m<sup>2</sup>**;

Per una maggiore mitigazione dell'impatto visivo sono state create delle apposite aree verdi all'interno dell'impianto e inoltre l'impianto è circondato da piante ad alto fusto

L'area utilizzata per le lavorazioni è completamente impermeabilizzata con pavimentazione industriale in cemento industriale. Al sito si accede attraverso un ingresso fornito di cancello scorrevole e posto su strada consortile ASI lungo la strada per Casapuzzano.

Accedendo dall'ingresso principale, nella zona nord-est sono ubicati la pesa a bilico e il capannone con annessa tettoia.

Mentre dall'ingresso principale nella zona nord/nord-est troviamo le zone dedicate allo stoccaggio dei veicoli prima e dopo il trattamento.

Nell'area centrale dell'impianto è presente l'area dedicata allo stoccaggio delle porzioni recuperabili

Mentre nei pressi dell'ingresso principale vi sono:

- Il blocco dedicato agli uffici e ai servizi (servizi igienici e spogliatori);
- La palazzina uffici.

Grazie ad una zona di viabilità interna si possono raggiungere le aree di conferimento iniziale posti sia all'interno sia all'esterno del capannone, le aree di stoccaggio di rifiuti. Il capannone presente nella zona decentrata nord-est dell'impianto avente una superficie di circa **318 m<sup>2</sup>** e un'altezza di 10 m, servita al lato nord-est da una tettoia di circa **250 m<sup>2</sup>**.

Nell'impianto è presente adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche da avviare all'impianto di trattamento.

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

Nell'attività di autodemolizione:

- Sarà presente idonea recinzione;
- Adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione;
- Le superfici dell'attività saranno impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali dei reflui.
- Saranno realizzate idonee aree per lo stoccaggio di materiali che saranno utilizzati per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori.
- La superficie avrà inoltre dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- Sarà presente adeguato sistema di canalizzazione e di raccolta delle acque;
- Sarà presente idonea recinzione lungo tutto il perimetro con adeguata barriera di protezione al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
- Sistema di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli adeguatamente dimensionati;
- Adeguato sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- Deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- Si distingueranno i seguenti settori:
  1. Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;
  2. Settore di trattamento del veicolo fuori uso;
  3. Settore di deposito delle parti di ricambio;
  4. Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
  5. Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
  6. Settore di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
  7. Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili
  8. Settore di deposito dei veicoli trattati



L'ingresso sarà garantito da un cancello scorrevole automatico. L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali sono garantiti da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale.

Nella planimetria di progetto allegata sono specificate e delimitate le aree di stoccaggio e sono riportate le zone di lavorazione che si intendono realizzare.

Si precisa che per la realizzazione delle opere oggetto della presente VIA non è richiesta alcuna fase di cantiere, non ci sarà alcun tipo di intervento edile e non verrà effettuato alcun movimento terra. Infatti l'attività di autodemolizione che la ditta intende eseguire si svolgerà in locali e su superfici già interamente realizzate

## **6. Categorie di veicoli e operazioni di recupero da effettuare**

I veicoli che la ditta intende trattare sono quelli delle categorie di seguito elencate:

- Categoria L) ciclomotori e motoveicoli, a due, tre o quattro ruote;
- Categoria M) Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di persone ed aventi almeno quattro ruote;
- Categoria N) Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di merci ed aventi almeno quattro ruote;
- Categoria O) rimorchi (compresi i semirimorchi).

Le operazioni effettuate sui suddetti veicoli sono descritte nel seguito. Si riporta comunque nel paragrafo seguente una descrizione più dettagliata delle attività effettuate sui veicoli fuori uso in ingresso nell'autodemolizione.

### **Autodemolizione in breve**

Per tutti i veicoli prima del ritiro viene verificata l'idoneità della documentazione consegnata al fine del rilascio del certificato di rottamazione che esonera il proprietario e/o detentore del veicolo da ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa connessa al possesso del veicolo. Dopo le opportune annotazioni sul registro di carico e scarico come per legge, la ditta inoltrerà la denuncia di cancellazione dal P.R.A. con la consegna delle targhe e dei documenti di proprietà e di circolazione del veicolo. Gli estremi della consegna saranno annotati sull'apposito registro.



Il veicolo verrà poi portato nel “settore di conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento”. La fase successiva è quella di bonifica che avverrà nel “settore di trattamento dei veicoli fuori uso” posto all'interno di una struttura coperta: qui dai veicoli saranno smontate tutte le parti recuperabili e non, saranno aspirati gli oli, i liquidi ed i gas. Tutti i rifiuti saranno stoccati in appositi contenitori. I veicoli trattati (*diventati carcasse bonificate*) saranno stoccati nella apposita area posta sul piazzale.

### **6.1. Quantità massima stoccabile di veicoli**

In accordo con la Deliberazione n.83 della Regione Campania la capacità dell'impianto viene calcolata nel seguente modo:

- Una unità per ogni 8 mq. per veicoli M1, N1 = 1 t per carcassa;
- Una unità ogni 20 mq. per veicoli M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi  $0,75 < \text{peso} < 3,5$  t = 5 t per carcassa;
- Una unità ogni 40 mq. per veicoli M3, N3, O3 e veicoli fuori strada aventi  $3,5 < \text{peso} < 10$  t = 10 t per carcassa;
- Una unità ogni 2 mq. per veicoli a tre ruote;
- Una unità ogni mq. per veicoli a due ruote;

La quantità massima stoccabile di veicoli dopo il trattamento è di una unità ogni 8 mq per veicoli M1, N1: in questo caso la sopraelevazione massima può essere di tre carcasse.

Poiché la ditta intende stoccare 85 veicoli prima del trattamento, identificati con il codice CER 160104\* (veicoli fuori uso), verrà destinata una superficie di 680 metri quadri al settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento e una superficie della stessa area per il settore deposito dei veicoli trattati.

L'impianto è dimensionato, quindi, per trattare circa 85 veicoli contemporaneamente visto il dimensionamento delle aree disponibili.

Le attività svolte nell'impianto sono organizzate nei settori specifici seguenti:

- a) conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso;
- b) trattamento del veicolo: bonifica, messa in sicurezza, smontaggio dei componenti pericolose e non;

- c) rottamazione, comprendente la fase di pressatura delle carcasse bonificate;
- d) deposito delle parti reimpiegabili;
- e) stoccaggio dei rifiuti pericolosi
- f) stoccaggio dei rifiuti solidi recuperabili
  - catalizzatori esausti;
  - pneumatici fuori uso;
  - metalli ferrosi e non ferrosi;
  - componenti elettrici ed elettronici;
  - carrozzerie in pacchi;
- g) stoccaggio veicoli trattati, in tale settore vengono stoccate le carcasse bonificate e private delle componenti non metalliche in attesa di essere pressate.

Nel capannone sono stati installati dei sistemi di raccolta degli sversamenti accidentali realizzato mediante griglie. Esso consta essenzialmente di vasche a tenuta di 1 m<sup>3</sup>. Lo sversamento accidentale di rifiuti liquidi e/o altre sostanze sarà contenuto anche con l'utilizzo di materiali adsorbenti. Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di gestione degli sversamenti accidentali si rimanda allo specifico paragrafo presente all'interno della relazione.

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

### **6.1.1. Descrizione delle zone di stoccaggio e di trattamento**

Le superfici per lo stoccaggio dei rifiuti si dividono nelle seguenti zone, tutte descritte chiaramente nella planimetria del layout:

- Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicolo fuori uso prima del trattamento ed avente una superficie totale di **~676 m<sup>2</sup>**;
- Settore di trattamento del veicolo fuori uso ed avente una superficie totale di **~250 m<sup>2</sup>**;
- Settore di deposito delle parti di ricambio ed avente una superficie totale di **~318 m<sup>2</sup>**;
- Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica ed avente una superficie totale di **~240 m<sup>2</sup>**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed avente una superficie totale di **~16,8 m<sup>2</sup>**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi ed avente una superficie totale di **~2,4 m<sup>2</sup>**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili ed avente una superficie totale di **~410 m<sup>2</sup>**;
- Settore di deposito dei veicoli trattati ed avente una superficie totale di **~780 m<sup>2</sup>**;

Altre superfici di rilevanza per la gestione sono:

- Zona dedicata al taglio a fiamma
- Zone dedicate ai locali di servizio (uffici, spogliatoi ecc)

Tutte le aree permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante tramite la presenza di una pavimentazione industriale. Si sottolinea che i cassoni mobili utilizzati posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti.

### **6.1.2. Modalità di stoccaggio**

Tutte le aree della autodemolizione e, quindi anche le aree adibite allo stoccaggio - identificate negli elaborati di progetto – sono realizzate con pavimentazione in calcestruzzo armato industriale, opportunamente trattata in superficie con spolvero di quarzo onde evitare qualsiasi infiltrazione nel suolo sottostante.

La pavimentazione industriale garantisce l'impermeabilità delle superfici di stoccaggio che è dotata di sistemi di raccolta e di convogliamento delle acque (la gestione delle acque di scarico verrà descritta nei paragrafi successivi). Tutte le acque raccolte saranno sottoposte ad opportuni trattamenti depurativi al fine di rendere lo scarico conformi alla normativa vigente in materia.

L'impianto è delimitato da recinzione e in parte da area verde al fine di limitare e minimizzare al massimo l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno.

Nella planimetria di progetto allegata sono specificate e delimitate per ciascun CER le aree di stoccaggio e sono riportate le zone di lavorazione che si intende realizzare.

### **6.1.3. Periodo massimo di stoccaggio**

Per ciascuna tipologia di rifiuti il periodo massimo di stoccaggio avverrà nel pieno rispetto dei limiti previsti dal D.lgs. 152/06 e sm.i. e successive modifiche ed integrazioni. In particolare sarà garantito l'avvio alle operazioni di smaltimento e/o di ulteriore recupero quando il quantitativo di rifiuti pericolosi raggiunge i 10 mc e quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi raggiunge i 20 mc. Le operazioni di deposito temporaneo non raggiungeranno comunque mai un tempo superiore ad un anno solare. Tutte le movimentazioni saranno riportate analiticamente, come per legge, nei registri di carico e scarico dei rifiuti, tenuti presso la sede dello stabilimento.

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

## **6.2. Messa in sicurezza dei veicoli**

La messa in sicurezza dei veicoli fuori uso avviene in un luogo all'uopo adibito in cui vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza descritte nell'Allegato n. 1 punto 5 del Decreto Lgs. 209/2003 ed al capo 13 del della conferente Deliberazione regionale, di seguito descritte:

1. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie;
2. rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio dei gas ivi contenuti nel rispetto della vigente normativa in materia;
3. rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere quali air bag;
4. Prelievo del carburante ed avvio a riuso,
5. Rimozione, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di liquidi refrigeranti del sistema di condizionamento e di altri liquidi, tenendo conto di opportuni accorgimenti in modo da evitare sversamenti durante il prelievo ed utilizzando idonee attrezzature onde evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
6. rimozione del filtro olio che sarà privato dell'olio previa scolatura;
7. Rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio e dei condensatori contenenti PCB.

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

### **6.3. Attività di autodemolizione**

Le attività di autodemolizione sono:

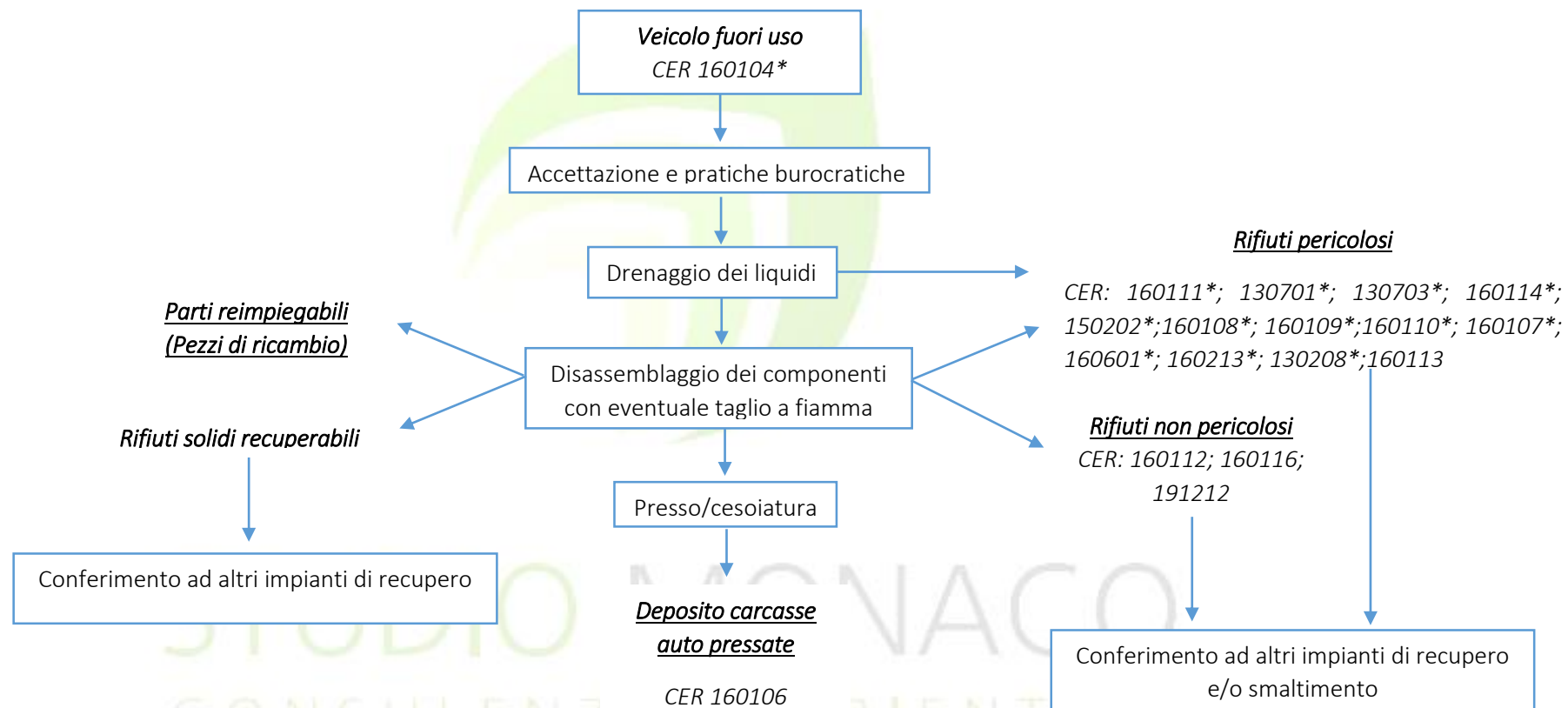
1. smontaggio dei componenti dei veicoli fuori uso o altre operazioni equivalenti volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente. Dopo aver effettuato la radiazione dal PRA i veicoli fuori uso passano alla fase di depurazione finalizzata ad innocuizzare ed asportare i rifiuti potenzialmente inquinanti suddividendoli per tipologia e classi omogenee. Le operazioni di asportazione di detti rifiuti avvengono in condizione di massima sicurezza, evitando ogni sversamento di liquidi o altro, e sono svolte esclusivamente su area impermeabilizzata al coperto ben identificata in planimetria; la maggior parte di tali attività è svolta manualmente con l'ausilio delle normali attrezzature delle officine meccaniche.
2. rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo. Secondo la Direttiva UE 2000/53 le operazioni di cui sopra prevedono la rimozione di:
  - a. accumulatori al piombo: le batterie asportate sono selezionate, verificate e depositate nel settore segnato in verde in planimetria per quelle non ulteriormente riutilizzabili; quelle riutilizzabili sono riposte nel settore deposito ricambi posto al coperto;
  - b. oli esausti: prelievo di tutti gli oli contenuti nel cambio, nel motore, nella trasmissione, nel circuito dei freni e circuiti idraulici, raccolti separatamente per tipologie omogenee. La estrazione dei filtri avverrà solo per quei motori che non sono ulteriormente riutilizzabili tanto da essere impiegati come ricambi.
  - c. Refrigeranti: sono prelevati indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento salvo reimpiego.
  - d. Carburanti: tutti i serbatoi di carburanti sono preventivamente svuotati. I liquidi estratti sono raccolti separatamente per tipologia ed immediatamente riutilizzati.
  - e. combustibili gassosi (gpl): sono asportati e reimmessi in apposito contenitore a pressione per essere riutilizzati;

- f. CFC e HFC: contenuti nei condizionatori sono asportati a mezzo di dispositivi a circuito chiuso per evitare qualsiasi rilascio in atmosfera; in particolare la pompa aspirante utilizzata è collegata ad una bombola di circa 90 lt di capacità.
  - g. Materiali esplosivi: solitamente i veicoli fuori uso hanno già neutralizzato i sistemi di air bag. In caso contrario gli air bag sono rimossi per essere reimpiegati. Le case automobilistiche forniscono per ciascun air bag il sistema di neutralizzazione attraverso tecniche di esplosione a vuoto.
  - h. Pastiglie dei freni contenenti amianto: la rimozione delle pastiglie contenenti amianto viene effettuata utilizzando normale utensileria senza procedere ad alcuna abrasione delle stesse. In particolare, sulle pastiglie è posta una vernice impregnante per evitare il rilascio di fibre. Le pastiglie rimosse saranno sigillate in bustine di polietilene etichettate come “materiale contenente amianto – mca” e depositate temporaneamente in un cassonetto.
3. eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili nonché dei materiali e dei componenti riutilizzabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. I punti di commercializzazione non devono ricadere nelle aree di lavorazione. Le parti di ricambio che sono poste nell'area coperta sono poste su scaffali metallici a tre livelli certificati ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro.

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI



### 6.3.1. Descrizione del ciclo produttivo



### 6.3.2. Rifiuti Prodotti dall'attività di recupero

Per la stima dei quantitativi di materiali recuperabili e/o da avviare a smaltimento prodotti dall'attività della "FIADO S.r.l." si è stimato che la composizione media di un veicolo dal peso di 1 tonnellata è:

- 80% in peso di rottami ferrosi e non ferrosi;
- 20% in peso di altre tipologie di rifiuto;

In particolare:

Tipologia	CER	Quantità (tons/veicolo)
Rottami ferrosi	160106 – 160117 – 160112 - 160116	0,6
Rottami non ferrosi	160118	0,2
Plastica, tessuti e similari	160119 – 160122	0,07
Vetro	160120	0,05
Pneumatici	160120	0,05
Olio motori, freni, filtri, liquidi diversi e componenti pericolose	130208* - 160107* - 160110* - 160111* - 160113* - 160114* - 160115 - 160121*	0,015
Batterie	160601	0,015

Le operazioni saranno svolte secondo il disposto del DL n.209/03 e del DL n.152/06 e s.m.i.; le parti di ricambio, depositate su appositi scaffali e/o contenitori, saranno cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.122 (reimpiego).

I residui riutilizzabili costituiti dalle parti metalliche ferrose e non ferrose verranno stoccate in maniera provvisoria in cassoni scarrabili, e successivamente avviate a recupero mediante ditte regolarmente autorizzate.

I residui in gomma, vetro e plastica saranno depositi in cassoni scarrabili per il successivo avvio a recupero mediante ditta autorizzata.

Tutti i rifiuti pericolosi verranno stoccati in contenitori a norma posti fuori terra nell'area coperta all'uopo destinata.

Elenco riepilogativo di tutti i codici CER dei rifiuti prodotti dall' attività

CER	Descrizione
130208*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
150202*	Assorbenti e materiali filtranti...
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160110*	Componenti esplosivi (Air bag)
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni diverse dal 160111*
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi da 160114*
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da 160107* 160111* 160113* 160114*
160122	Componenti non specificati altrimenti
160601*	Batterie al piombo

STUDIO MONACO  
 CONSULENZE AMBIENTALI



STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI

#### 6.4. Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio

Per la stima dei quantitativi di materiali recuperabili e/o da avviare a smaltimento prodotti dall'attività della "FIADO S.R.L." si è stimato che la composizione media di un veicolo dal peso di 1 tonnellata è:

- 80% in peso di rottami ferrosi e non ferrosi;
- 20% in peso di altre tipologie di rifiuto;

In particolare:

<i>Materiale</i>	<i>Quantitativo (tons)</i>
Rottami ferrosi	0,6
Rottami non ferrosi	0,2
Plastica e similari	0,07
Vetro	0,05
Pneumatici	0,05
Olio motori, freni, filtri e liquidi diversi	0,015
Batteria	0,015

Le operazioni saranno svolte secondo il disposto del DL n.209/03 e del DL n.152/06 e s.m.i.; le parti di ricambio, depositate su appositi scaffali e/o contenitori, saranno cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.122 (reimpiego).

I residui riutilizzabili costituiti dalle parti metalliche ferrose e non ferrose verranno stoccate in maniera provvisoria in apposita area e successivamente avviate a recupero mediante ditte regolarmente autorizzate.

I residui in gomma, vetro e plastica saranno deposti in cassoni scarrabili per il successivo avvio a recupero mediante ditta autorizzata.

Tutti i rifiuti pericolosi verranno stoccati in contenitori a norma posti fuori terra nell'area coperta a loro destinata.

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio sono eseguite dalla "FIADO s.r.l." nelle aree indicate in planimetria e consistono anche in:

1. rimozione e deposito del catalizzatore in apposito contenitore, adottando tutti i provvedimenti necessari ad evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli addetti.
2. rimozione dei componenti metallici ferrosi e non;
3. rimozione dei pneumatici in modo da riciclarli;
4. rimozione di grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi in modo da riciclarli;
5. rimozione dei componenti in vetro da stoccare nell'apposito contenitore.

### **6.5. Criteri per lo stoccaggio**

Come prescritto al punto 12) della delibera regionale n. 2156/04 la "FIADO s.r.l." ha in dotazione:

- i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, sono in possesso di tutti i requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.
- i contenitori e i serbatoi fissi o mobili, sono provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- tutti i serbatoi utilizzati riservano un volume residuo pari al 10% del volume totale per garantire la sicurezza e sono dotati di dispositivo anti trabocco e da tubazioni di "troppo pieno", oltre ad indicatori di livello;
- tutti i sistemi di contenimento fuori terra sono dotati di un bacino di contenimento di capacità pari ai serbatoi stessi.
- su tutti i recipienti è riportata apposita etichettatura con indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle normative vigenti in materia;
- i contenitori per gli accumulatori sono a perfetta tenuta stagna e sono tutti dotati di un sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;

- La gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal DM 20.9.02 pubblicato sulla G.U. n.231 del 2.10.2002. L'estrazione avviene infatti a mezzo di dispositivi aspiranti che operano a circuito chiuso in modo da garantire che non ci sia rilascio in atmosfera di sostanze lesive;
- Lo stoccaggio degli oli usati avviene in aree confinate in conformità alle disposizioni di legge in particolare secondo quanto prescritto all'art. 2 del DM 16 maggio 1996 n.392 "Regolamento recante le norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati".
- I recipienti fissi e mobili utilizzati all'interno degli impianti, quando non destinati al reimpiego per le stesse tipologie di rifiuto, saranno sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni presso centro autorizzato esterno.

#### **6.6. Criteri di gestione**

1. Nell'area di conferimento non viene effettuato l'accatastamento di veicoli.
2. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non sarà mai superiore a tre metri di altezza.
3. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
4. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero.
5. le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
6. il deposito preliminare dei rifiuti non recuperabili è effettuato in appositi contenitori di idonea capacità.



## 7. Macchinari e attrezzature da utilizzare

Di seguito si riportano le schede descrittive di alcuni delle principali attrezzature e macchinari che saranno utilizzati nell'attività di autodemolizione.

Progetto Ecosoluzioni S.r.l. - Produzione e Tecnologia Italiana Garantita

### RF01 - Unità di Recupero e Riciclo Gas Condizionatore (Art.21110)



#### RECUPERO E RICICLO DEI GAS DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO con estrazione dell'olio a scarico automatico

Sistema di distillazione con controllo del flusso del refrigerante liquido, che permette la separazione di olio/additivi fino a 900 cc con altissima efficienza. Dispositivo di arresto automatico dell'unità, terminato il refrigerante nell'impianto (sistema escludibile dall'operatore).

Segnalazione visiva (LED verde) di fine recupero. Sistema di blocco automatico dell'unità al raggiungimento di pressioni elevate (38,5 bar) con allarme visivo (LED rosso).

Equipaggiato con compressore a secco.

Equipaggiato di filtro disidratatore e indicatore di umidità. Dotato di sistema di ventilazione di grande capacità. Estrema silenziosità.

Il sistema è in grado di essere utilizzato con i refrigeranti CFC HCFC HFC(R12-R22-R502-R404-R407-R507-R134A-R410A)

#### Dati tecnici

Capacità di recupero: 20 kg/h

Push-Pull: 220 kg/h

Compressore ermetico: 1/3 hp

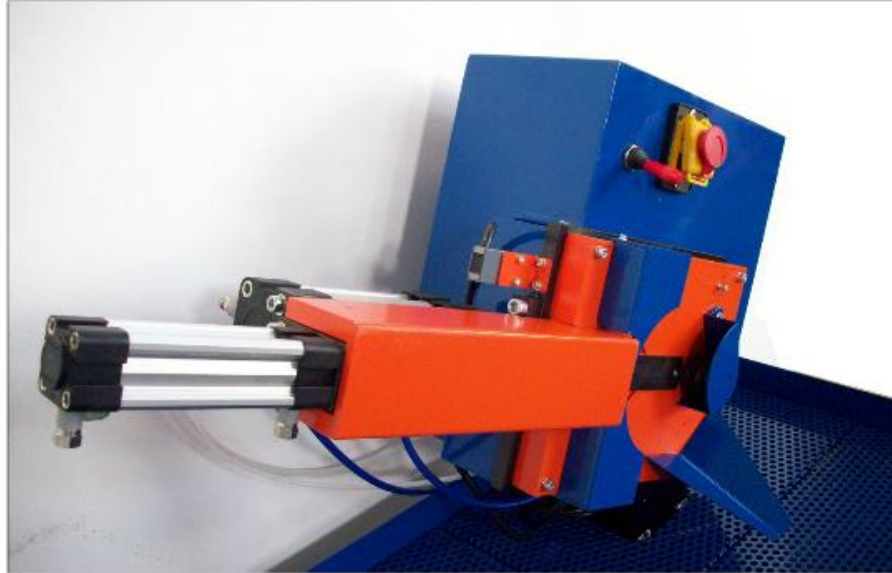
Alimentazione: 220/1/50Hz

Dimensioni: 400 x 400 x h1000 mm

Peso: kg 20

DOTAZIONI:- Tubazioni flessibili - Attacchi rapidi - Manuale d'uso .

### TF01 - Tagliafiltri (Art.18100)



La continua ricerca di abbattere i costi in autodemolizione ci ha spinto a progettare il dispositivo per apertura filtri di autoveicoli. Diventa indispensabile la separazione e il recupero dei materiali che compongono un filtro, ai fini di mandare a smaltimento una quantità minima di rifiuti.

#### Principio e funzionamento.

La macchina di concezione elettromeccanica e pneumatica, mediante una trasmissione, mette in rotazione il corpo di un filtro, lo taglia in due parti e fa sì che si possano separare tutti i componenti.

Fornita con banco di lavoro permette di lasciare i filtri a scolare i residui di olio.

#### Caratteristiche:

- Realizzazione in acciaio
- Semplicità costruttiva
- Facilità di installazione
- Dimensioni di ingombro contenute
- Semplicità di utilizzo

#### Vantaggi:

- Riduzione dei costi di
- Smaltimento del 90%
- Recupero del materiale ferroso
- In regola con le leggi vigenti

#### Dati tecnici:

- Tensione 380 V
- Pressione aria 6 bar

## Isola di Bonifica

### TME08 - Totem Elettrico 7 prodotti (Art.11107)



### TME08 - Totem Elettrico 3 prodotti - Versione base (Art. 11101) escluso carburanti

Il **TOTEM** Costruito in più modelli, agevola e velocizza la completa messa in sicurezza dell'autoveicolo da rottamare. Tramite tubazioni munite di sonde aspiranti i vari prodotti vengono pompati direttamente nelle cisterne di stoccaggio. Un sistema di filtri a cartuccia trasparenti permette una pratica manutenzione dell'impianto. E' possibile personalizzare la stazione secondo le esigenze del cliente. Il sistema completo è corredato dei seguenti articoli: Carrello Perforatore serbatoi carburanti più Carrello imbuto raccolta olio Cambio-Motore.

**Vantaggi:** Estremamente silenziosa, Grande capacità di aspirazione, si adatta a ogni ponte sollevatore, ingombri ridotti, minima manutenzione.

#### Alimentazione:

380 V - 1,35 kW / aria Compressa - 6 bar

PLC elettronico con display per controllo parametri impianto.

Pompe Elettriche per Lavavetri - refrigerante - olio freni - olio cambio/motore - Gasolio.

Possibilità di programmare un tempo per lo spegnimento automatico

Pompa Pneumatica a membrane Certificata ATEX per Benzina

**Dimensioni:** 700 x 3040 x 2200 mm

Il totem viene anche costruito in una versione totalmente pneumatica con le stesse funzioni del modello elettrico.

### TMP08 - Totem Pneumatico 7 prodotti (Art.11507)

### TMP08 - Totem Pneumatico 3 prodotti

Versione base (Art. 11501) escluso carburanti





### EG09 - EasyGas 09 Messa in Sicurezza GPL/Metano (Art.26100)



Il progetto di creare una attrezzatura per lo svuotamento e messa in sicurezza dei serbatoi di GPL/Metano nasce dal recepimento del nuovo decreto e dalle richieste dei vari enti di controllo; in particolare il progetto ha tratto spunto dall'allegato I comma 5, in cui sono evidenziate le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo.

All'interno di tale comma alle lettere b e d sono citate le seguenti operazioni:

b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

d) prelievo del carburante e avvio a riuso.

#### FORNITURA VINCOLATA A:

- Installazione
- collaudo
- corso di addestramento con attestato,

**CERTIFICATA  
CE-ATEX**

**NON SOGGETTA A  
CERTIFICAZIONE  
PREVENZIONE INCENDI**

### Procedimento di messa in sicurezza dei serbatoi di GPL

Il GPL si presenta, all'interno del serbatoio, allo stato liquido a pressione bassa e può, per questo, essere estratto in sicurezza mediante pompe ed essere stoccato in recipienti a norma. Le principali funzioni dell'attrezzatura Easy Gas per lo svuotamento dei serbatoi contenenti GPL sono: estrazione del gas mediante pompa antideflagrante certificata ATEX per lavorare con gas combustibili; possibilità di stoccaggio in recipienti a norma di legge (sia fissi che mobili); per il riutilizzo del GPL come combustibile all'interno dell'autodemolizione (caldaia per acqua calda, generatori d'aria calda, saldature, tagli mediante fiamma); combustione del residuo gassoso mediante torcia aero-propanica; lavaggio con azoto del serbatoio, per la sua messa in sicurezza. L'attrezzatura ha il vantaggio dal punto di vista ambientale di favorire il recupero del GPL, potendolo bruciare in un secondo momento ed utilizzando il calore generato. La torcia aero-propanica entra in funzione solo per bruciare il residuo gassoso presente in un serbatoio, che risulta essere in quantità molto ridotta (circa 1 Kg di GPL in un serbatoio da 100 litri). La torcia è costruita in maniera tale da ottimizzare la miscelazione fra aria e combustibile riducendo al minimo le emissioni inquinanti. In ogni caso il GPL è un combustibile "pulito", e non produce tracce significative di polveri sottili ed ossidi di zolfo.

### Cisterna Benzina 250 Litri (Art.15250)



Serbatoio benzina ferro  
Serbatoi a base rettangolare con paratie interne.  
Omologato Ministero dei Trasporti

- Lamiera di Acciaio verniciato
- Paratie interne traforate (anti-sbattimento)
- 2 anelli di sollevamento con maniglie
- Foro di riempimento dotato di raccordo simmetrico con tappo chiusura
- Capacità di stoccaggio 250Lt
- Pompa Manuale Rifornimento

### Cisterna Gasolio 500 Litri (Art.14490)



Serbatoio uso esterno ad asse verticale cilindrico costruito in acciaio al carbonio.  
Bacino di contenimento 1/3 della capacità totale.

Tappo di carico 3"  
Sfiato con reticella rompi fiamma  
Indicatore livello visivo.  
Verniciatura con smalto verde RAL 6011

Viene fornita nella versione standard con pompa manuale rotativa.

A richiesta può essere dotata di pompa elettrica o pneumatica.

### Cisterna polietilene doppia parete

(Art.13300) Cisterna 300Lt.

(Art.13500) Cisterna 500Lt.

Contenitore per la raccolta e lo stoccaggio dei liquidi pericolosi, costruito in ottemperanza alle norme di legge.



Realizzato in Polietilene ad alta densità, rotostampato, per garantirne così un'elevata tenuta meccanica e termica, un'alta resistenza fotometrica ai raggi U.V. ed agli agenti atmosferici.

Per questi motivi è idoneo ad essere installato anche all'esterno ed è posizionabile su qualsiasi terreno e superficie piana.

Composto da 2 vasche una interna per contenere il prodotto, una esterna con la funzione di vasca di sicurezza e di contenimento perdite.

Nella parte superiore vi è un ampio boccaporto con coperchio ribaltabile al cui interno troviamo incorporato il cestello scolafiltri.

Pratico indicatore di livello visibile esternamente e di spia di verifica perdite per monitoraggio intercapedine.

Completa il prodotto una bocca per l'estrazione dell'olio con coperchio filettato Ø mm 125.

## 8. Combustibili gassosi

I combustibili gassosi, sono asportati dalle autovetture mediante l'uso delle altre attrezzature descritte nel § 7.

Nel caso del gasolio e della benzina essi vengono avviato a riuso (funzionamento dei mezzi aziendali) come previsto dall'allegato I – comma 5 lettera d) del D. Lgs. 209/2003 che prevede appunto l'attività di "prelievo del carburante e avvio a riuso".

Nel caso dei combustibili gassosi, l'allegato I – comma 5 lettera b del D. Lgs. 209/2003, prevede la "rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti". La ditta effettuerà il trattamento dei combustibili gassosi per mezzo del macchinario già descritto nel § 7 del quale si riporta nuovamente uno stralcio della la scheda tecnica:



### Procedimento di messa in sicurezza dei serbatoi di GPL

Il GPL si presenta, all'interno del serbatoio, allo stato liquido a pressione bassa e può, per questo, essere estratto in sicurezza mediante pompe ed essere stoccato in recipienti a norma. Le principali funzioni dell'attrezzatura Easy Gas per lo svuotamento dei serbatoi contenenti GPL sono: estrazione del gas mediante pompa antideflagrante certificata ATEX per lavorare con gas combustibili; possibilità di stoccaggio in recipienti a norma di legge (sia fissi che mobili), per il riutilizzo del GPL come combustibile all'interno dell'autodemolizione (caldaia per acqua calda, generatori d'aria calda, saldature, tagli mediante fiamma); combustione del residuo gassoso mediante torcia aero-propanica; lavaggio con azoto del serbatoio, per la sua messa in sicurezza. L'attrezzatura ha il vantaggio dal punto di vista ambientale di favorire il recupero del GPL, potendolo bruciare in un secondo momento ed utilizzando il calore generato. La torcia aero-propanica entra in funzione solo per bruciare il residuo gassoso presente in un serbatoio, che risulta essere in quantità molto ridotta (circa 1 Kg di GPL in un serbatoio da 100 litri). La torcia è costruita in maniera tale da ottimizzare la miscelazione fra aria e combustibile riducendo al minimo le emissioni inquinanti. In ogni caso il GPL è un combustibile "pulito", e non produce tracce significative di polveri sottili ed ossidi di zolfo.

## **9. Risorse utilizzate e loro approvvigionamento**

Le risorse utilizzate sono acqua ed energia elettrica.

### **9.1.Approvvigionamento idrico**

I consumi dovuti agli usi igienico-sanitari sono soddisfatti da fornitura del pubblico acquedotto, mentre l'approvvigionamento del sistema antincendio è soddisfatto da pozzo regolarmente autorizzato.

### **9.2.Approvvigionamento elettrico**

Verrà stipulato regolare contratto con il gestore al fine di provvedere all'approvvigionamento delle utenze. Non è prevista alcuna produzione di energia pertanto tutta la corrente elettrica necessaria all'impianto verrà acquistata dalla rete.

Il fabbisogno viene riassunto nella tabella seguente:

<b><i>Zona</i></b>	<b><i>Potenza assorbita</i></b>
Uffici (condizionamento, riscaldamento)	~3 kW
Impianti ed attrezzature	~100 Kw

Le eventuali apparecchiature saranno servite in bassa tensione: si realizzeranno quadri elettrici di zona: nel caso di posa più cavi nello stesso scavo o cunicolo saranno tenute in considerazione sia le distanze minime da mantenere per i cavi a diversa tensione di isolamento e sia la necessità di alternanza della posizione dei cavi al fine di ridurre al minimo gli effetti di mutua induzione.

L'alimentazione dei servizi quali ad esempio l'impianto di riscaldamento e/o condizionamento degli uffici avverrà tramite linee dedicate attestare direttamente sul quadro generale e collegate in modo da garantire il funzionamento dei sistemi di sicurezza anche in caso di funzionamento dell'interruttore di emergenza.

Il livello di illuminamento sarà conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI-EN 12464 e alla norma UNI 10819.



## **10. Dettagli tecnici della pavimentazione**

Nei centri di raccolta e gestione rifiuti le pavimentazioni ricoprono un ruolo fondamentale, in quanto non solo devono resistere nel tempo al traffico di mezzi pesanti, ma anche sopportare forti aggressioni chimiche ed evitare le contaminazioni di falda. La scelta di un pavimento in asfalto sarebbe errata. Occorre prevedere un pavimento industriale in CLS con opportune resistenze meccaniche e chimiche. La finitura superficiale, oltre che essere caricata con inerti ad alta resistenza all'abrasione come il corindone, sarà ulteriormente trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti a base di silicati di litio.

### **10.1. Chiarimenti relativamente alla gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali**

All'interno delle varie aree dedicate all'autodemolizione, durante la fase di conferimento iniziale o quella di selezione e cernita, potrebbero essere sversati accidentalmente dei reflui. Gli stessi saranno raccolti mediante opportune griglie e pozzetti di raccolta per poi essere stoccati all'interno di vasche a tenuta la cui posizione è indicata nelle planimetrie di progetto. Il numero delle griglie e dei pozzetti è sufficiente a garantire una copertura soddisfacente per tutte le aree di conferimento iniziale situate all'interno ed all'esterno del capannone. Per l'individuazione della posizione delle griglie e dei pozzetti di raccolta si rimanda alle planimetrie di progetto.

In considerazione del fatto che tali rifiuti liquidi provengono da rifiuti con caratteristiche molto eterogenee si riporta di seguito una descrizione delle modalità di gestione degli sversamenti accidentali prodotti in ciascun ciclo di lavorazione.

Le vasche a tenuta nel caso di FIADO s.r.l. sono posizionate nel settore di deposito delle parti di ricambio presente all'interno del capannone.

Ai reflui eventualmente ed accidentalmente sversati nelle fasi di conferimento iniziale dei rifiuti sopraelencati sarà assegnato il codice CER 161002. I reflui prodotti e presenti nelle vasche a tenuta saranno poi conferiti ad altri impianti di trattamento.

Per rendere più efficiente la raccolta di reflui, oltre alla realizzazione di griglie e pozzetti come descritto pocanzi, verrà fatto uso di un prodotto "assorbente industriale ignifugo per liquidi e grassi". L'uso di questo prodotto garantisce la neutralizzazione di tutti i liquidi e sarà utilizzato come presidio per la gestione di tutti gli sversamenti accidentalmente, anche e soprattutto quelli delle aree di

stoccaggio e gestione rifiuti esterne. La scheda tecnica del prodotto sarà inserita nell'apposito fascicolo (*vedi -Volume 4 - Fascicolo schede tecniche*).

### **11. Mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e modalità di delimitazione dei diversi settori**

I mezzi utilizzati all'interno del sito avranno dimensioni opportunamente proporzionate agli spazi disponibili per la movimentazione dei rifiuti e sono elencati di seguito:

MINIESCAVATORE GOMMATO DOTATO DI RAGNO	
MINIPALA GOMMATA (BOBCAT)	

La delimitazione delle aree sarà effettuata mediante l'utilizzo di segnaletica orizzontale (strisce di vernice) ed in ogni area sarà affissa idonea cartellonistica recante la descrizione della destinazione dell'area stessa.



## **12. Gestione delle acque di scarico**

La ditta ha già ottenuto l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturno – ATO2.

Le tipologie di acque di scarico sono di seguito elencate:

- o Le acque di prima pioggia ricadente sul piazzale e acque bianche ricadenti sulle coperture sono convogliate nell'impianto di depurazione provvisto di sistema di trattamento chimico fisico e di disoleazione prima di essere scaricate in pubblica fognatura;
- o Le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone sono dapprima convogliate in n. 1 vasca acque nere a doppio comparto e prima di essere scaricate in pubblica fognatura sono convogliate all'interno del sistema di depurazione descritto in precedenza;

Gli scarichi idrici sono schematizzati planimetricamente all'interno della planimetria **"PL2 - Planimetria schema fognario"**

## **13. Descrizione della mitigazione dell'impatto visivo**

Per la riduzione dell'impatto visivo sono presenti delle aree verdi a circondare l'attività che oltre ad una riqualificazione ambientale, operano un "effetto schermo", per diminuire la visibilità del complesso dalle aree circostanti e allo stesso tempo minimizzare le eventuali azioni del vento.

## **14. Chiarimenti sulle emissioni in atmosfera**

Le uniche emissioni in atmosfera prodotte dalla ditta durante le fasi di lavorazione sono imputabili all'attività del taglio a fiamma, la quale viene svolta nella zona sottostante tettoia. Per quanto riguarda l'abbattimento dei fumi/polveri prodotti durante tale attività la ditta si avvale dell'utilizzo di un aspiratore carrellato dotato di filtri a carboni attivi. In allegato è presente la scheda tecnica dell'aspiratore carrellato (**Volume 4 - Fascicolo schede tecniche**) utilizzato per l'abbattimento dei fumi/polveri prodotti.

Le emissioni in aria sono generate dalle seguenti apparecchiature:

- Cannello a fiamma per il taglio dei rifiuti metallici;

Si riporta di seguito la proposta avanzata dal Gestore per il monitoraggio delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera:

<i>Sigla</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Parametro</i>	<i>Sistema utilizzato</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Metodo di campionamento</i>	<i>Unità di misura</i>
E1	Cannello a fiamma	Sostanze inorganiche in polveri	Campionamento periodico	Annuale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nmc

Le misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi, utilizzando strumentazione verificata periodicamente sulla base di piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi. La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

#### **14.1. E1 – Descrizione impianto di abbattimento**

Il sistema di abbattimento è costituito da un aspiratore carrellato (*Vedi Volume 4 - Fascicolo schede tecniche*) progettato e realizzato per l'aspirazione ed il filtraggio di fumi di saldatura con elettrodo, a filo continuo e ossiacetilenica. L'aspirazione viene effettuata attraverso un braccio snodato e con un ventilatore centrifugo di potenza pari a 1,1 Kw e con portata di 1200 Nm<sup>3</sup>/h.

#### **14.2. E1 – Valutazione delle emissioni**

**Provenienza:** attività di saldatura/ossitaglio

**Sistemi di Abbattimento:** depolverizzatore a secco a mezzo filtrante costituito da filtri in lana d'acciaio, filtri a tasca e filtri a carbone attivo

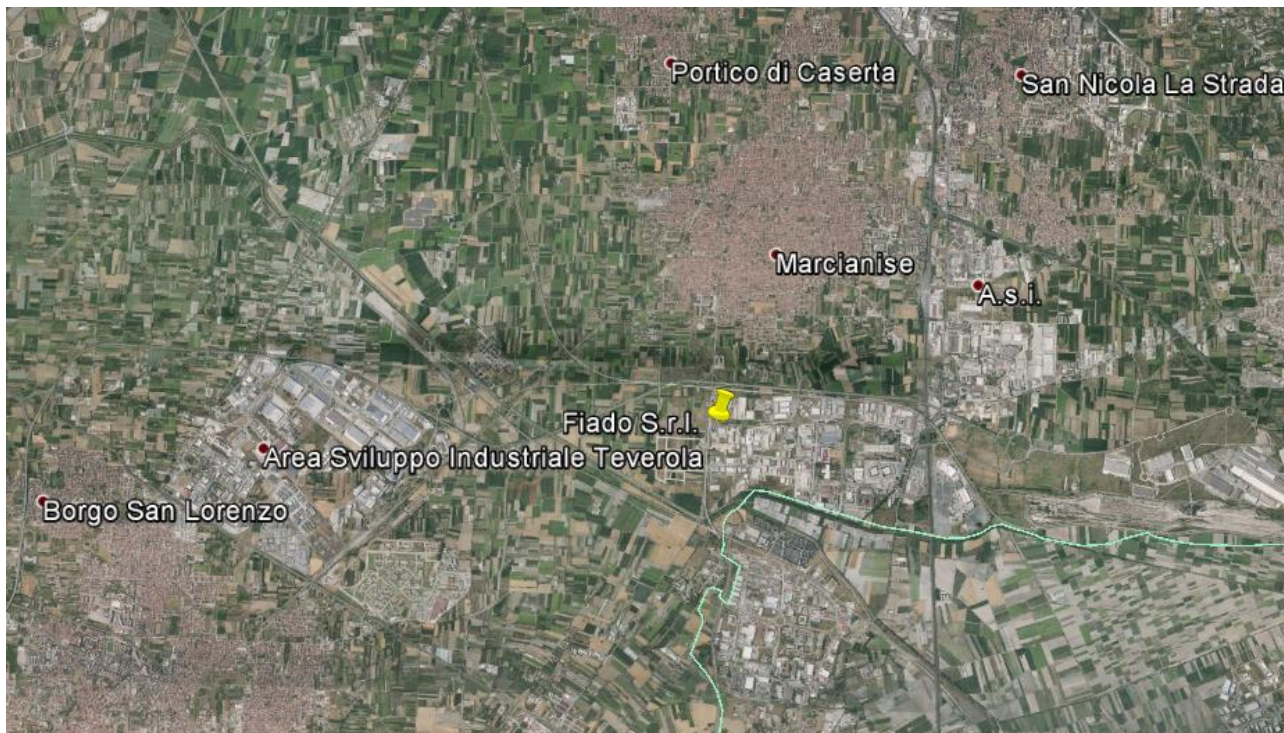
#### **Parametri fisici relativi al punto di emissione E1**

Sezione punto di emissione	~0,5 m <sup>2</sup>
Velocità dei fumi	~0,67 m/sec
Temperatura fumi	Ambiente
Portata del camino normalizzata	~1200 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza punto di emissione	1 m



### **15. Descrizione delle aree confinanti e studio dei punti di accesso e viabilità**

La ditta FIADO s.r.l. sorge in un'area di sviluppo esclusivamente industriale definita come zona ASI di Marcianise. Di seguito si riporta una foto aerea con indicazione degli agglomerati urbani più prossimi all'impianto FIADO s.r.l.

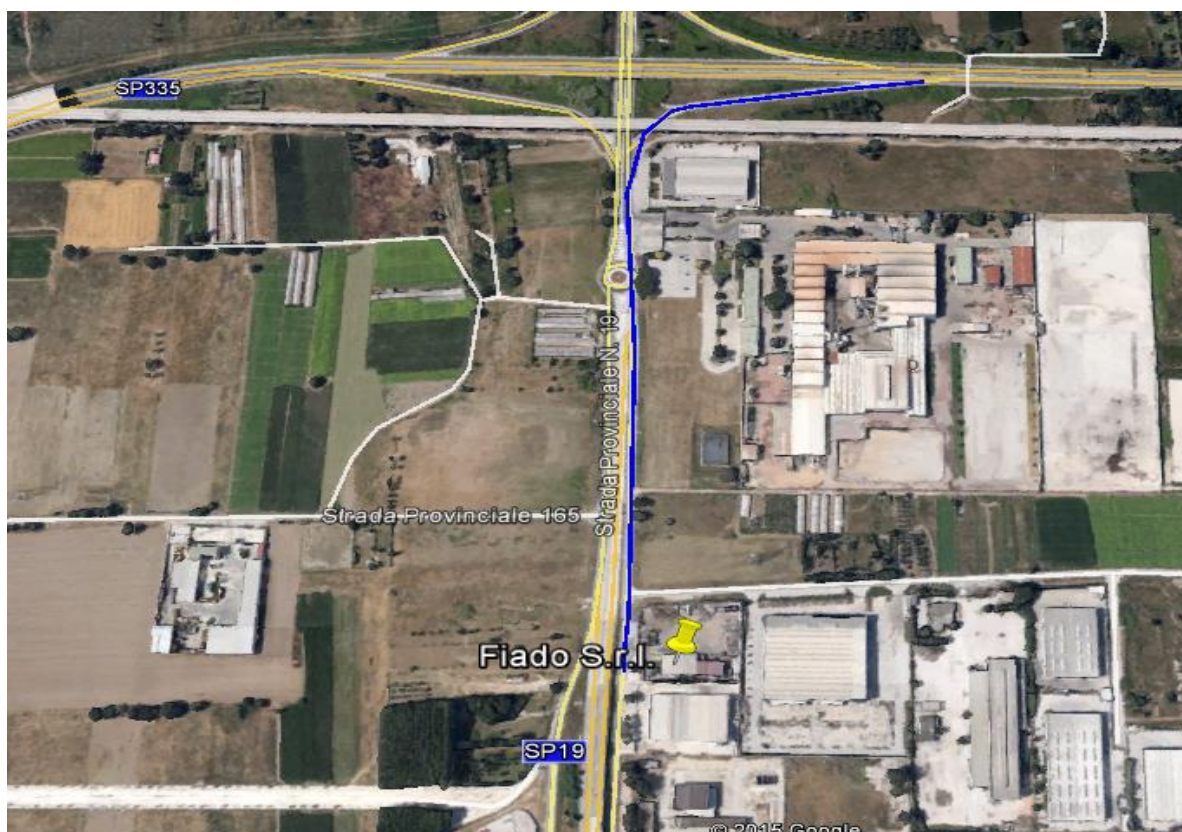


- L'agglomerato più prossimo in direzione nord-est è costituito dal comune di Marcianise che risultano essere distanti più di 1,2 km dall'impianto;
- L'agglomerato più prossimo in direzione ovest è costituito dai comuni di San Marco Evangelista e Maddaloni che risultano essere distanti più di 4 km dall'impianto;
- L'agglomerato più prossimo in direzione sud è costituito dai comuni di Caivano e Orta di Atella che risultano essere distanti più di 4 km dall'impianto;
- L'agglomerato più prossimo in direzione ovest è costituito dai comuni di Teverola e Borgo San Lorenzo che risultano essere distanti più di 7 km dall'impianto;

### **16. Studio della viabilità**

L'impianto è raggiungibile tramite due strade di grande viabilità. Nella fattispecie dista 0,8 km dallo sbocco della Strada Provinciale 335 e proseguendo sulla SP 19 secondo il percorso descritto di seguito.





Inoltre è possibile anche raggiungere l'impianto tramite sbocco dell'autostrada A1 e attraversando la SS87 SP335 ed SP19 percorrendo una distanza superiore a 5 km secondo il percorso descritto di seguito



Per la tipologia di attività che la ditta intende effettuare è possibile prevedere che il traffico in azienda sia dovuto principalmente all'ingresso degli autoveicoli, dovuto al normale afflusso e deflusso dei dipendenti che avverrà, quindi, solo due volte al giorno e per pochi minuti.

In ogni caso, il numero di automezzi e autoveicoli in ingresso e in uscita dalla ditta, contribuiscono in maniera del tutto trascurabile al traffico veicolare indotto dato il numero ben maggiore di mezzi pesanti e non che, nell'arco della giornata, transitano normalmente nella zona.

### ***17. Considerazioni sulla gestione della sicurezza, del rischio di incidenti e della prevenzione incendi***

L'impianto sarà dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, del documento di valutazione dei rischi e del certificato di prevenzione incendi.

Per valutazioni specifiche dei possibili rischi annessi all'attività di autodemolizione si rimanda agli allegati. Infatti sono presenti

- Schede di rischio e dei sistemi di prevenzione e protezione;

Queste sono state redatte dalla stessa FIADO s.r.l. per il proprio impianto sito nel comune di Marcianise (CE). Si sottolinea che le valutazioni non sono previsionali bensì specifiche. Inoltre l'azienda provvederà all'ottenimento del certificato prevenzione incendi nel caso in cui vi siano attività previste dal D.P.R 151/2011.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, verranno dati in dotazione i DPI e sarà nominato il responsabile della sicurezza per i lavoratori.

### ***18. Descrizione degli interventi previsti in fase di dismissione dell'impianto***

Vedi Piano di Ripristino Ambientale allegato.

### ***19. Descrizione del piano di monitoraggio e controllo***

Vedi Piano di monitoraggio e controllo allegato.

### ***20. Considerazioni sul rumore prodotto***

Vedi valutazione impatto acustico allegata.



## **21. Considerazione del rischio incidenti**

È stata condotta un'analisi generica e specifica degli eventuali rischi di incidenti all'interno dell'impianto legati alla movimentazione dei rifiuti e alla presenza di eventuali situazioni accidentali (sversamenti e incidenti)

## **22. Informazioni di natura idrogeologica**

Vedi relazione idrogeologica sito specifica allegata alla quale sono stati allegati i risultati del Piano di Indagine Preliminare effettuato dalla ditta in oggetto.

Giugno 2016

Il Tecnico



Dott. Monaco Marcello

STUDIO MONACO  
CONSULENZE AMBIENTALI